



# Cestaro richiama Peghin Sarà lui il suo terzo vice

Assemblea degli azionisti ieri sera: il capitale sociale ricostituito in 6 milioni  
Escono quattro soci, ma rimane Pilotto. Sottovia confermato direttore generale

di Stefano Edel

▶ PADOVA

Marcello Cestaro, ristabilitosi dopo l'operazione di ernia ombelicale a cui si è sottoposto prima del derby con il Verona, ha chiamato a raccolta ieri sera gli azionisti del Calcio Padova in una saletta dell'albergo Crowne Plaza, alle porte di Limena. Un'assemblea straordinaria convocata soprattutto per azzerare e ricostituire il capitale sociale in 6 milioni di euro. Questo per ripianare le perdite (pesanti) del 2012, che graveranno sul bilancio societario da preparare entro il 31 dicembre prossimo (la Spa biancoscudata rientra infatti nella galassia Unicomm, la cui gestione abbraccia i 12 mesi dell'anno solare, ecco spiegata la ragione per cui i conti si fanno a cavallo tra una stagione sportiva e l'altra), bilancio che sarà approvato nei primi mesi del 2013. **Peghin torna vice.** Quando si muove il cavaliere, potete star certi che le notizie non mancano. E la prima, per importanza, delle novità annunciate nel corso della riunione è il ritorno alla vice-presidenza di Francesco Peghin, attuale numero due di Confindustria Veneto, che a fine luglio aveva rimesso la propria delega nelle mani del patron, pur non uscendo dalla società, perché ne facesse l'uso più op-



Cestaro con Peghin (a sinistra) che torna vice presidente e Pilotto

portuno. Erano i giorni della trattativa con tre imprenditori padovani, capeggiati da Giuseppe Bergamin (gli altri due sono Walter Tosetto e Giampaolo Salot), interessati a rilevare una consistente fetta del pacchetto azionario (tra 20 e 30%), e Cestaro aveva pensato proprio al titolare della Sunglass di Villafranca Padovana come al suo terzo vice. Non se n'è fatto nulla, invece, la mini-cordata è rimasta fuori ed

ecco che Peghin, anche per il peso del suo ruolo al vertice dell'associazione degli industriali, è rientrato in gioco, su esplicita richiesta del Cavaliere.

**Via in 4, è rimasto Pilotto.** La ratifica di quanto era stato deciso tre mesi fa è stato l'altro atto ufficiale di questa riunione: escono di scena gli ex soci Giorgio Maschio, Fabio Cremonese, Gian Aldo De Pieri e Luca Iazzolino, entrano i fratelli Andrea e Mario

Casella, che acquisiscono parte delle quote dei quattro. Aumentata anche la partecipazione di Federico Nicolazzi, amministratore Afra e consigliere delegato di Bernardinello Engineering, mentre, contrariamente alle previsioni, rimane Alberto Pilotto, non più come vice-presidente ma semplice azionista.

**Sottovia direttore generale.** Il Cda sarà dunque composto da: Marcello Cestaro presidente; Lorenzo Cestaro, vice e amministratore delegato; Barbara Carron e Francesco Peghin vice-presidenti; Luca Baraldi consigliere con delega alla gestione sportiva e al marketing; Gianluca Sottovia consigliere con delega alla parte amministrativa, oltre alla conferma dell'incarico di direttore generale. Sarà sempre lui a rappresentare il Padova in Lega. **Pea e Salvatori alla cena.** Gestione onerosa, si diceva, quella del 2012, ma con sensibili "tagli" nel secondo semestre, coinciso con l'allestimento della squadra per il campionato 2012/13. Cestaro ha colto l'opportunità dell'assemblea per invitare poi a cena l'allenatore Pea e il d.s. Salvatori e presentarli agli azionisti, e ha chiesto ad entrambi una relazione sul momento della squadra, quarta in classifica dopo dieci giornate, e sulle sue possibilità future.

GRIPRODUZIONE RISERVATA

## AUTOMOBILISMO » IL RITORNO DEL CAMPIONE

IL DICOTTENNE DI SELVAZZANO È REDUCE DAL TRIPLO TRIONFO DI MONZA

### Riccardo Agostini punta grosso «Prima provo la Ferrari di Alonso poi voglio conquistare l'Europa»

**Fenomeno anche nella ginnastica artistica e nello sci**

La velocità iscritta nel Dna alla voce passioni: per raccontare Riccardo Agostini bisogna partire dai tre anni d'età quando i suoi lo mandano a fare ginnastica artistica. Lui si trova così a suo agio, da arrivare a livello nazionale, fino alla serie B. Ma poi basta ginnastica artistica, meglio lo sci. E per differenziare un po', anche del kart. Nel 2007 arriva per il giovane di SelvaZZano la chiamata ufficiale per correre in go-kart, dove resta per due anni, fino al debutto in Formula Abarth. Il 2011 è un anno travagliato, il giovane cambia ben tre team prima di approdare, quest'anno, nella Formula 3 e stravinere tutto quello che c'è da vincere. (c.c.)

di Cristina Chinello

▶ SELVAZZANO

«Il prossimo obiettivo? Potrebbe essere l'Europa».

Riccardo Agostini ha tutta l'intenzione di andare ben oltre alla Formula 3. Il giovane pilota padovano, poco più che diciottenne, punta a diventare un professionista dei circuiti più ambiti. Domenica ha vinto il campionato italiano di F.3, nonostante i piazzamenti dei tre turni di gara dell'intero weekend non siano stati eccezionali (secondo, sesto, quinto posto fra sabato e domenica). È suo, a meno di poco probabilmente ribaltoni matematici, anche il titolo dell'European series, congelato per via di alcuni ricorsi presentati da altri team, e che terranno in sospeso il verdetto fino al decreto dei giudici federali.

A festeggiarlo e a guardare già avanti, papà Massimo, che un po' gli fa da angelo custode, un po' da manager, mamma Antonella, la sorella Camilla, e Alberto Zarbo della Jd Motorsport, l'ingegnere che ne ha se-

guito la preparazione.

«Siamo arrivati a Monza per l'ultima di campionato, in testa alla classifica, pur avendo lasciato indietro più di qualche punto (31, per la precisione) per motivi "politici", la non-omologazione ad Imola. Tuttavia abbiamo dimostrato di avere i requisiti per arrivare al campionato europeo, che in realtà è l'equivalente di un mondiale», annuncia papà Massimo, «anche se non c'è ancora nulla di definito. Tuttavia attendiamo le migliori opportunità, guardando all'europeo, al Gp3 e - con aspettative minori - al World series».

Intanto sono tre gli appuntamenti segnati nel calendario del giovane Riccardo: il 30 ottobre sarà a Barcellona per un test in Gp2, dove cercherà di affinare il più possibile la sensibilità con gli pneumatici Pirelli, quelli usati in F.1. Il 9 novembre, infatti, il padovano salirà sulla Ferrari di Alonso per il test-premio messo in palio dalla casa di Maranello per il vincitore del titolo Rookie. Titolo che il padovano ha



La Jd Motorsport con la quale Riccardo Agostini ha sbancato la stagione, vincendo ben tre titoli



conquistato con una giornata d'anticipo rispetto alla conclusione del campionato.

«Tenevamo moltissimo a questo test», ricorda Agostini senior, «perché è l'ultimo anno che la Ferrari Driver Academy lo mette in palio».

A Varelungo, sulla monoposto del cavallino, Agostini incontrerà in pista il vincitore del campionato Fia europeo, Daniel Juncadella. «Un confronto diretto che potrebbe diventare un'ulteriore opportunità per dimostrare le capacità di Riccardo», aggiunge il padre. «Lo scopo è fare la miglior figura possibile, dimostrando che in Italia ci sono ancora giovani piloti su cui vale la pena investire. Abbiamo concluso il triennio di apprendistato con-

dividendo in pieno il progetto di Acì Csai (istituzionalizzato nel 2010, quando noi l'avevamo già recepito)».

Per rivedere il campione della velocità, bisognerà attendere venerdì prossimo, 26 ottobre, la terza data segnata nel suo calendario. Quel giorno Riccardo Agostini sarà a Padova con la sua Mygale ad inaugurare, con il presidente dell'Acì, Angelo Sticchi Damianni, la fiera delle auto e moto d'epoca. E poi, a dire il vero, di appuntamento ce n'è un altro, quello con la patente di guida sulle strade normali.

Manca solo l'esame di pratica, rinviato per impegni in pista. Ma questa è tutta un'altra storia. Sarebbe come bocciare Einstein in matematica.